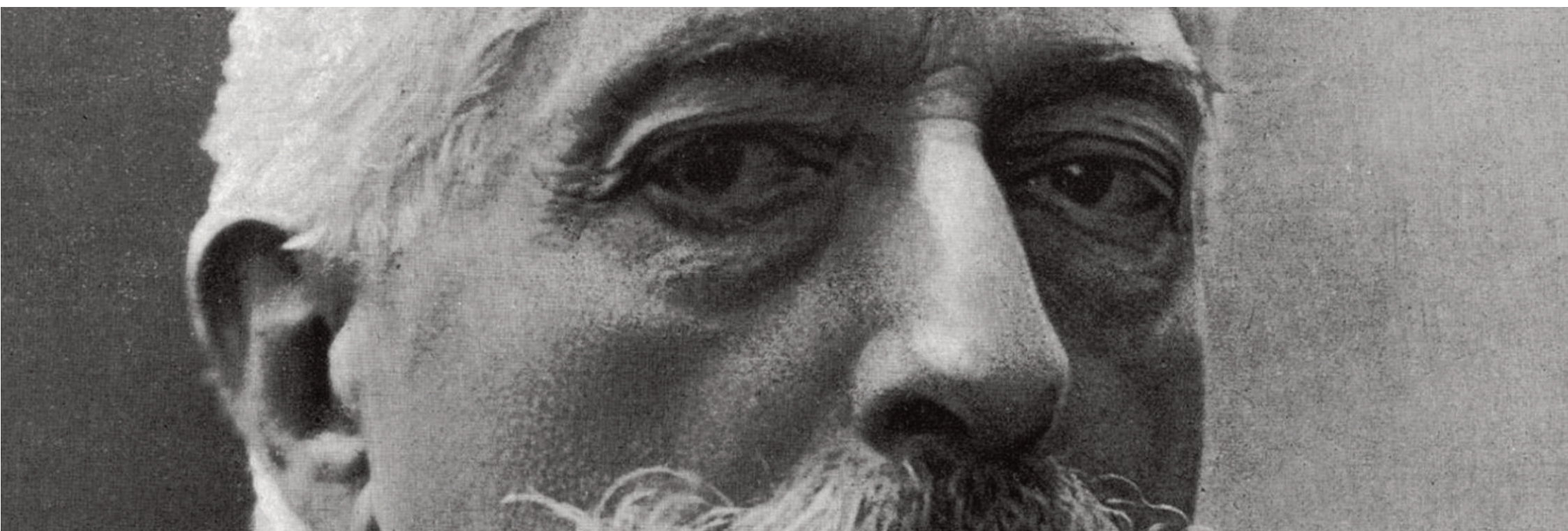


CENTENARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI VERGA (1922-2022)



27 gennaio 1922: «Le dieci e venti. Comincia l'immortalità»

Riletture di Giovanni Verga nel centenario della morte

INCONTRO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE VERGA E DALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

Per non sovrapporsi alle celebrazioni della "Giornata della memoria" si è anticipata al **26 gennaio 2022 (ore 16,30)** un'es-senziale "commemorazione laica" tenuta da rappresentanti della Fondazione Verga e dell'Università di Catania (Direttivo della Fondazione; Vicepresidente del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga; Direttore del Di-partimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania)

Durante l'incontro, che a causa dell'emergenza sanitaria si terrà esclusivamente a distanza, saranno lette e commentate le mirabili pagine di Federico De Roberto («Le ultime ore di Giovanni Verga») da cui è tratta la citazione del titolo, e sequenze rappresentative della testualità verghiana

Saluti istituzionali

FRANCESCO PRIOLO, Rettore dell'Università di Catania e Presidente della Fondazione Verga

MARINA PAINO, Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania

GABRIELLA ALFIERI: da «Le ultime ore di Giovanni Verga» di Federico de Roberto

ANDREA MANGANARO - GABRIELLA ALFIERI: Par-tenze senza ritorno: il cap. XI e il finale dei «Malavoglia»

CARLA RICCARDI: Il finale del «Mastro-don Gesualdo»

NICOLÒ MINEO: Gesualdo e Diodata: «Mastro-don Gesualdo» I, IV

ANTONIO DI SILVESTRO: «Se non fossi mai uscito di Sicilia sarei rimasto un zero»: Lettere alla madre da Fi-renze, 1869

GIUSEPPE POLIMENI: Sulla sciara, con Maruzza: da «I Malavoglia», cap. III

ROSARIA SARDO: «L'officina verista»: amicizia e scrittura condivisa nelle lettere di Verga, Capuana e De Roberto